



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 1
Ancona	Data: 19/02/2015	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
N. 7/VAA DEL 19/02/2015**

Oggetto: LR 6/2007, Dlgs 152/2006, DGRM 1813/10. Verifica assoggettabilità a VAS dell'Aggiornamento del Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale. Autorità procedente: Giunta Regione Marche - PF Viabilità Regionale e Gestione del Trasporto

**IL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la D.G.R. N. 78 del 27 gennaio 2014 con la quale sono state individuate, nell'ambito del Gabinetto del Presidente, della Segreteria Generale e dei Servizi, le posizioni dirigenziali individuali e di funzione e sono stati assegnati i relativi incarichi dirigenziali;

VISTO che il Piano del Trasporto Pubblico Locale, Autorità Procedente Giunta Regione Marche – Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture, è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica e che l'esito di tale procedura è stato il Decreto n. 5/VAA_08 del 19/01/2010, recante parere motivato positivo in quanto il **Piano non introduce azioni o misure che possono comportare effetti negativi significativi sull'ambiente.**

VISTO che il Piano del Trasporto Pubblico Locale, Autorità Procedente Giunta Regione Marche – Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture, è stato escluso dalla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97 con il Decreto n. 5/VAA_08 del 19/01/2010, in quanto, considerata la sua tipologia, il Piano non introduce azioni materiale che possono interferire con la conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e delle Zone di Protezione Speciale e che le azioni immateriali in esso previste non possono avere in alcun modo incidenze negative.

- D E C R E T A -

DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs 152/2006, che l'**Aggiornamento** del Piano del Trasporto Pubblico Locale, Autorità Procedente Giunta Regione Marche - Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia - PF Viabilità Regionale e Gestione del trasporto, è **escluso dalla procedura di**



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 2
Ancona	Data: 19/02/2015	

Valutazione Ambientale Strategica in quanto dalla sua applicazione non possono originarsi effetti negativi sull'ambiente.

DI STABILIRE che, quale orientamento per la sostenibilità, nelle progettazioni, programmazioni e pianificazioni che verranno predisposte in attuazione del presente Aggiornamento di Piano, il proponente dovrà tenere in debita considerazione le destinazioni delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000 al fine di ridurre l'impatto derivante dall'utilizzo di auto private; tale considerazione dovrà essere operata prioritariamente nell'ambito delle procedure di VAS alle quali, ricorrendone la necessità, dovranno essere sottoposte le suddette programmazioni e pianificazioni.

DI STABILIRE che **restano validi gli obblighi relativi al monitoraggio VAS** di cui all'art.17 comma 1 lettera c) del D.lgs. 152/2006, così come indicato nel Decreto di PF n. 5/VAA_08 del 19.01.2010.

DI RECEPIRE i pareri positivi per la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/97 degli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 espressi nell'ambito del presente procedimento ai sensi della L.r. 6/2007, art. 24 comma 3 lettera b) così come riportato nell'**Allegato A** al presente decreto.

DI ESPRIMERE ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 **parere positivo per la Valutazione di incidenza** di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/97 per l'Aggiornamento del Piano del Trasporto Pubblico Locale in quanto lo stesso non introduce azioni che possano avere incidenze negative sui Siti Natura 2000; interventi e/o realizzazioni strutturali e infrastrutturali derivanti dall'Aggiornamento del Piano del Trasporto Pubblico Locale dovranno, ricorrendone la necessità, essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Autorità procedente Giunta Regione Marche - Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia - PF Viabilità Regionale e Gestione del trasporto per gli adempimenti di competenza e agli Enti Gestori dei Siti Natura 2000.

DI PUBBLICARE, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 il presente decreto sul sito web di questa Autorità Competente <http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazione autorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica.aspx> e, per estratto, sul sito web regionale http://www.norme.marche.it/01_pagina.asp e sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni.

DI RAPPRESENTARE che l'originale firmato del presente provvedimento è trattenuto agli atti dell'ufficio; agli atti dell'ufficio è trattenuta anche la proposta di Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241 del 07/08/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento o di pubblicazione del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR n. 1199 del 24/11/1971.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag.
Ancona	Data: 19/02/2015	3

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(*Dott. Geol. David Piccinini*)



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 4
Ancona	Data: 19/02/2015	

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1 - NORME E ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLA VAS E ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 “*Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente*”
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 “*Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 3, 28 Ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000*”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1813 del 21/12/2010 “*Aggiornamento delle Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010*”
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, n. 43 “*concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*” (Direttiva "Habitat")
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli" – ex Direttiva 79/409/CEE)
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”.
- La Legge regionale 11 novembre 2013, n. 35 *Norme in materia di Unioni montane e di esercizio associato delle funzioni dei Comuni montani*

La Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, introduce nell’ordinamento legislativo europeo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “*Norme in materia ambientale*”, disciplina nella Parte Seconda le “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”, e costituisce per il nostro paese il formale recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi. Il decreto legislativo dopo alcune proroghe è entrato in vigore il 31 luglio 2007.

L’art. 7, comma 2, del D.lgs 152/2006 stabilisce che sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e programmi la cui approvazione compete alle regioni e province autonome o agli enti locali.

L’Art. 6 del D.lgs 152/2006 definisce il campo di applicazione della VAS. Al comma 3 stabilisce che le modifiche minori di piani o programmi ricadenti nell’ambito di applicazione della VAS possono essere sottoposti ad una procedura preventiva di verifica di assoggettabilità a VAS (*screening*).

La Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6, all’art. 20 individua nelle linee guida, di competenza



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 5
Ancona	Data: 19/02/2015	

della Giunta Regionale previo parere della Commissione Consiliare Competente, lo strumento per l'attuazione nella Regione Marche della normativa in materia di VAS.

La Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6, all'art. 19 comma 1, stabilisce che la Regione è l'Autorità Competente per la VAS di piani e programmi regionali e degli enti da essa dipendenti o a rilevanza regionale e che la Provincia è Autorità Competente per i piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui al punto precedente, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1813 del 21/12/2010 sono state aggiornate le linee guida per la VAS precedentemente adottate con Delibera di Giunta regionale n. 1400 del 20/10/2008.

La Direttiva 92/43/CEE istituisce una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Tale rete include i siti istituiti ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (ora Direttiva 2009/147/CE).

Il DPR 8 settembre 1997, n. 357 è il regolamento che reca attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. All'art.5 prevede che vengano preventivamente valutati gli effetti che il piano o programma può avere sui siti della Rete Natura 2000.

Ai fini della semplificazione dei procedimenti amministrativi, il D.lgs. 152/2006, all'art. 10 comma 3 stabilisce che la VAS comprenda la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997.

La L.r. 6/2007 all'art. 24 comma 3 lettera b) stabilisce che nel caso in cui il piano sia sottoposto alle procedure di VAS, gli Enti gestori dei siti Natura 2000 esprimano il proprio parere in ordine alla valutazione di incidenza.

La Legge regionale 11 novembre 2013, n. 35 Norme in materia di Unioni montane e di esercizio associato delle funzioni dei Comuni montani stabilisce all'art. 5 (Procedimento per la costituzione delle Unioni montane) quanto segue:

- comma 1: "I Comuni appartenenti alla Comunità montana aderiscono all'Unione montana da costituire, contestualmente ne approvano lo statuto preventivamente proposto e trasmesso dalla Comunità montana."
- comma 7: "Nei casi di recesso di un comune previsti nel presente articolo, continuano ad essere svolte dalla Comunità montana di appartenenza e, successivamente, dalla corrispondente Unione montana le funzioni relative alla gestione del demanio forestale regionale e le altre funzioni esercitate dalla Comunità montana suddetta ai sensi della normativa regionale vigente."

La legge medesima, all'art. 7, comma 9, stabilisce che "La Giunta regionale, con propria deliberazione, adotta ogni ulteriore disposizione necessaria a dare attuazione alla presente legge, con particolare riferimento all'approvazione degli statuti e al contenimento della spesa". Tale Deliberazione di Giunta Regionale è stata approvata con n. 375 in data 01/04/2014.



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 6
Ancona	Data: 19/02/2015	

1.2 - NORME E ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA REGIONE MARCHE

- Regolamento (CE) N. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 *relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia* e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70.
- Legge 15 marzo 1997, n. 59, *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*.
- Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 *“Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59.”*
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1817 del 2/11/2009 *“Adozione del Piano del Trasporto Pubblico Locale della regione Marche”*.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 835 del 24/05/2010 *“Adozione del Piano del Trasporto Pubblico Locale della regione Marche”*

Il Regolamento (CE) N. 1370/2007 definisce le modalità le autorità competenti possono intervenire nel settore dei trasporti pubblici di passeggeri “per garantire la fornitura di servizi di interesse generale che siano, tra l’altro, più numerosi, più sicuri, di migliore qualità o offerti a prezzi inferiori a quelli che il semplice gioco delle forze del mercato consentirebbe di fornire.”

La L. n. 59/1997 conferisce alle regioni e agli enti locali funzioni e compiti amministrativi.

Il D.lgs. n.422/1997 in attuazione della L. n. 59/1997 disciplina il settore del trasporto pubblico locale (TPL) e ripartisce le competenze in materia di TPL tra i diversi livelli istituzionali, attribuendo alle Regioni competenza in materia di trasporto su ferro, servizi aerei, marittimi, fluviali e lacuali regionali. In particolare, stabilisce che è competenza delle Regioni:

- definire la politica regionale dei trasporti, in linea con gli obiettivi del piano nazionale dei trasporti e delle sue articolazioni settoriali;
- fissare gli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali e per i piani di bacino;
- elaborare il Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità, compiendo scelte istituzionali, gestionali e infrastrutturali a livello regionale, anche in considerazione degli indirizzi a livello nazionale;
- approvare i Piani Triennali dei Servizi, definiscono i bacini di traffico e i relativi piani.

Con DGR n. 1817 del 2/11/2009 era stata adottata la proposta di Piano del Trasporto Pubblico Locale della Regione Marche. Tale proposta è decaduta in quanto non approvata entro la data di scadenza di legislatura, ai sensi dell’art. 97 del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa.



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 7
Ancona	Data: 19/02/2015	

Successivamente, con DGR n. 835 del 24/05/2010, la proposta medesima è stata nuovamente adottata. Su tale proposta si è avviata la fase di consultazione ma non si è giunti all'approvazione perché nel frattempo sono intervenute modifiche legislative e finanziarie da parte dello Stato, con conseguenti forti riduzioni delle risorse disponibili per il settore del Trasporto pubblico. E' stato quindi necessario predisporre una revisione della proposta di Piano per rendere coerenti le azioni in esso previste con le nuove normative e con le risorse al momento disponibili.

2. MOTIVAZIONE

2.1 ITER DEL PROCEDIMENTO

Con DGR n. 1817 del 02/11/2009 era stata adottata la proposta di Piano del Trasporto Pubblico Locale (PTPL) della Regione Marche. La proposta era stata inoltre sottoposta a procedura di VAS, conclusasi con Decreto n. 5/VAA_08 del 19/01/2010 dell'Autorità Competente (PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali). Il parere motivato espresso con tale decreto era positivo in quanto la proposta non introduceva azioni o misure che avrebbero potuto comportare effetti negativi significativi sull'ambiente e, pertanto, non indicava prescrizioni per l'attuazione del PTPL.

A seguito dei passaggi amministrativi delineati nella sezione 1.2, la Giunta Regione Marche - Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia - PF Viabilità Regionale e Gestione del trasporto, ha predisposto un Aggiornamento del PTPL.

Con nota ID 7855777 del 10/11/2014 la PF Viabilità Regionale e Gestione del trasporto, in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso alla PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (PF VAA), Autorità Competente VAS, la proposta di Aggiornamento del PTPL e il relativo Rapporto Preliminare, chiedendo l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (screening) di cui all'art.12 del D.lgs. 152/2006.

Avendo verificato la sussistenza dei requisiti per attivare lo screening di cui all'art.12 del D.lgs. 152/2006 (trattandosi della modifica minore di un piano già sottoposto positivamente a VAS), la PF VAA, con nota prot. n. 817771 del 14/11/2014 ha trasmesso ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) la proposta di Aggiornamento e il Rapporto Preliminare, chiedendo l'espressione del parere in merito all'assoggettabilità a VAS. Sulla base di quanto stabilito al paragrafo 2.2 delle linee guida regionali di VAS, il termine per l'espressione di tale parere è stato fissato a 15 giorni dalla data di invio del Rapporto Preliminare agli SCA e quindi entro il 29/11/2014.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dal DPR 357/1997, trattandosi di un piano a rilevanza regionale e potendo potenzialmente interessare anche i siti della Rete Natura 2000, con la stessa nota prot. n. 817771 del 14/11/2014 si è chiesto agli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 di esprimere il proprio parere in merito alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della L.r. 6/2007. Inoltre, con nota prot. 085294 del 01/12/2014, la PF VAA ha ricordato agli Enti Gestori delle Aree Naturali Protette che il termine per l'espressione del parere in merito alla Valutazione di Incidenza, ai sensi delle Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza di cui alla DGR n. 220/2010 sono di 60 giorni dalla data di invio della documentazione, corrispondenti al 13/01/2015.

Per quanto riguarda l'espressione in merito all'assoggettabilità a VAS si sono espressi i seguenti



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 8
Ancona	Data: 19/02/2015	

SCA:

- Provincia di Pesaro Urbino (prot. 0837493 del 25/11/2014);
- Provincia di Ancona (prot. 0843020 del 27/11/2014);
- Comunità Montana Catria e Nerone (prot. 0843029 del 27/11/2014);
- Comunità Montana Alto e Medio Metauro (prot. 0843038 del 27/11/2014);
- Comunità Montana Montefeltro (prot. 0843068 del 27/11/2014);
- Provincia di Macerata (prot. 0843078 del 27/11/2014);
- Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche (prot. 0877358 del 12/12/2014).

Tutti gli SCA si sono espressi ritenendo che non sia necessario assoggettare a VAS l'Aggiornamento del PTPL.

La Provincia di Ancona, la Comunità Montana Alto e Medio Metauro e la Comunità Montana Montefeltro, in qualità di Enti Gestori di Siti Natura 2000, contestualmente al parere di non assoggettabilità a VAS, hanno manifestato la non opportunità di esprimersi in questa fase anche in merito alla Valutazione di Incidenza.

Con nota prot. 910852 del 29/12/2014 la PF VAA ha fornito agli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 un chiarimento in merito all'integrazione tra il procedimento di screening di VAS e la Valutazione di Incidenza secondo la normativa regionale vigente; in particolare si è chiarito che nel caso in cui la procedura di screening si concluda con l'assoggettabilità a VAS, dovrà essere predisposto un Rapporto Ambientale completo di studio di incidenza secondo i requisiti dell'allegato G del DPR 357/97 e sarà quindi richiesto agli Enti Gestori un parere in merito alla Valutazione di Incidenza appropriata. A seguito di tale nota, gli Enti Gestori sopra menzionati hanno espresso i pareri di propria competenza, come riportato nelle sezioni successive.

Pertanto, nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza, i pareri pervenuti sono i seguenti:

- Parco del Sasso Simone e Simoncello (prot. 837571 del 25/11/2014);
- Parco Nazionale dei Monti Sibillini (prot. 837665 del 25/11/2014);
- Parco del Conero (prot. 843329 del 27/11/2014);
- Comunità Montana Ambito 4 (prot. 0877461 del 12/12/2014);
- Comunità Montana dei Sibillini (prot. 0020032 del 12/01/2015);
- Comunità Montana del Tronto (prot. 0027348 del 14/01/2015);
- Provincia di Ascoli Piceno (prot. 0029808 del 15/01/2015);
- Comunità Montana Catria e Nerone (prot. 0036519 del 19/01/2015);
- Unione Montana Alta Valle Metauro (prot. 0045978 del 21/01/2015);
- Unione Montana del Montefeltro (prot. 0059046 del 27/01/2015);
- Provincia di Ancona (prot. 0074083 del 02/02/2015).

L'elenco completo degli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 coinvolti nel procedimento con l'indicazione dei pareri espressi ed una sintesi degli esiti è riportata in **Allegato A**.

2.2 DESCRIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PTPL

L'Aggiornamento del Piano del Trasporto Pubblico Locale ripropone le stesse categorie di azione già previste nel PTPL adottato con DGR n. 1817 del 02/11/2009 e sottoposto positivamente a VAS, proponendo modalità di attuazione adeguate allo sviluppo del contesto di riferimento degli ultimi anni.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 7/VAA	Pag. 9
	Data: 19/02/2015	

La principale differenza consiste nella scelta di non strutturare le azioni in funzione di obiettivi di riferimento ma in relazione a due macro-tipologie di intervento: la progettazione di nuovi servizi e gli Strumenti di governo. Inoltre, nell'Aggiornamento viene superata la base provinciale utilizzata precedentemente per l'individuazione delle strategie. Questa differenza risulta particolarmente evidente nei servizi automobilistici, per i quali, ragionando in termini di nodi (centri abitati) indipendentemente dai confini amministrativi è possibile una migliore razionalizzazione.

La tabella che segue riporta un confronto tra le azioni incluse nel PTPL adottato e quelle previste nell'Aggiornamento oggetto della presente valutazione.

PTPL adottato		Aggiornamento	
Obiettivo	Strategia/Azione	Strategia/azione	Riferimento
Sviluppo dell'offerta di servizio ferroviario regionale	Pianificare nuovi modelli di offerta orientati alla massima efficacia ed efficienza gestionale della rete di trasporto (integrazione modale)	Concordare con RFI una proposta di orario cadenzato Verificare e razionalizzare le situazioni di mancato bilanciamento dei servizi	Par. 4.2.3
		Riequilibrio modale	Par. 5.2
	Promuovere la cooperazione con le regioni contermini, al fine di verificare la possibilità di finanziare servizi prodotti a costi marginali (es. prolungamenti di servizi interni alle singole regioni)	Definizione di accordi con le regioni contermini in relazione a: - quadro di offerta concordato per i treni interregionali; - miglioramento della regolarità del quadro orario dei treni interregionali lungo la dorsale adriatica; - impegni reciproci per la rendicontazione dei ricavi tariffari su treni interregionali.	Par. 4.2.3
	Verificare i margini di adeguamento delle tariffe, subordinandoli al raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza	Sviluppare l'integrazione tariffaria e la bigliettazione elettronica	Par. 4.2.3
	Orientare le politiche di rinnovo del materiale rotabile del gestore verso un'offerta, già esistente sul mercato internazionale, di "modelli"/"piattaforme" standard e con personalizzazioni minime	Rinnovo del materiale rotabile	Par. 4.2.3
	Promuovere il coordinamento con le altre regioni per ordini di materiale rotabile con volumi che siano garanzia di economicità e rispetto dei tempi di consegna (lotti minimi)		
	Progetto "Tram – Treno"		
	Ipotesi di regionalizzazione della linea "Pergola-Fabriano"		
	Definire modalità per l'affidamento dei servizi da parte della Regione	Par. 4.2.3	



Luogo di emissione Ancona	Numero: 7/VAA	Pag. 10
	Data: 19/02/2015	

PTPL adottato		Aggiornamento	
Obiettivo	Strategia/Azione	Strategia/azione	Riferimento
Riorganizzazione e riequilibrio dei servizi automobilistici provinciali	Cadenzamento degli orari con una frequenza di 30'-60'-120' in funzione delle esigenze del territorio	Moduli di cadenzamento di 10 o 15 minuti per i servizi di 1° livello	Par. 4.1.2
	Riequilibrio o sviluppo della produzione chilometrica (per i servizi primari e secondari)	Riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di 2° e 3° livello	Par. 4.1.3 e 4.1.4
	Servizi flessibili (car pooling, car sharing, servizi a chiamata, taxi collettivo)	Servizi a prenotazione: - SC_1: servizio su itinerari fissi - SC_2: Servizio su itinerari fissi parzialmente modificabili - SC_3: Servizio ad itinerari liberi su un insieme predefinito di punti	Par. 4.1.6
Integrazione della pianificazione di mobilità urbana con il sistema di trasporti extraurbano	Linee di indirizzo metodologico per la redazione dei PUM	Linee di indirizzo per la redazione dei PUM	Par. 5.4
		Integrazione dei servizi urbani con i servizi extraurbani	Par. 4.1.5
L'innovazione tecnologica per uno sviluppo efficiente del trasporto pubblico locale	Sistemi di bigliettazione elettronica	Elettronica e telematica nell'organizzazione del trasporto pubblico locale	Par. 5.6
	Infomobilità	Elettronica e telematica nell'organizzazione del trasporto pubblico locale	Par. 5.6
Miglioramento della flotta in chiave di sostenibilità ambientale	Ammodernamento del parco autobus con sostituzione o ammodernamento	Ammodernamento del materiale rotabile (automobilistico e ferroviario)	Par. 5.9
Coordinamento ed integrazione dei servizi ferroviari ed automobilistici	Eliminazione delle sovrapposizioni dei servizi tra ferro e gomma con particolare riguardo all'asse costiero, a fronte di un servizio ferroviario privilegiato		
	Adeguamento dei sistemi di interscambio modali (nodi) a supporto del nuovo schema di rete	Individuazione dei nodi di interscambio funzionali alla riorganizzazione dei servizi e previsione di un "Progetto della rete dei Nodi di interscambio"	Par. 5.7
Aumento dell'efficienza complessiva della gestione del PTPL	Individuazione di assetti societari innovativi per la gestione della mobilità e delle persone		
		Realizzazione di un sistema tariffario integrato dei servizi TPL	Par. 5.10
		Accessibilità ai servizi da parte dei passeggeri con ridotta capacità motoria	Par. 5.8
		Indirizzi per le procedure di affidamento dei servizi	Par. 5.11



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 11
Ancona	Data: 19/02/2015	

Nell'Aggiornamento, in complesso, si riscontra una razionalizzazione nell'uso delle potenziali risorse disponibili, attraverso una migliore focalizzazione degli obiettivi da perseguire ed una più attenta definizione delle strategie.

Rispetto al PTPL adottato l'Aggiornamento prevede come unica azione "materiale" il rinnovo del materiale rotabile. Tutte le altre azioni individuale sono immateriali e riguardano strumenti di gestione e di razionalizzazione del servizio.

Ulteriori azioni materiali potrebbero derivare come conseguenza delle linee di indirizzo dettate dal piano:

- realizzazione/ammodernamento di nodi di interscambio modale;
- investimenti in infrastrutture (ferroviarie).

In ogni caso di queste due azioni l'Aggiornamento identifica solo l'esigenza, senza allocare risorse né individuare possibili fonti di finanziamento.

2.3 ISTRUTTORIA

2.3.1 – Elementi e criteri per l'assoggettabilità a VAS

Come evidenziato nella precedente sezione, l'Aggiornamento del PTPL contiene principalmente previsioni di tipo immateriale, cioè inerenti aspetti gestionali od organizzativi del trasporto pubblico locale. Le previsioni riconducibili ad "azioni materiali" possono essere distinte nelle seguenti tipologie:

- ammodernamento del materiale rotabile (automobilistico e ferroviario);
- realizzazione/ammodernamento di nodi di interscambio modale;
- investimenti in infrastrutture (ferroviarie).

Come indicato dal Rapporto Ambientale di VAS, i nodi di interscambio saranno oggetto di uno specifico Programma, nell'ambito del quale dovranno essere opportunamente valutate possibili interazioni con l'ambiente.

Gli investimenti in infrastrutture ferroviarie fanno parte di un'esigenza che esula dall'ambito dell'Aggiornamento del PTPL. Esso, infatti, come già sopra detto, non prevede risorse da dedicare né individua possibili fonti di finanziamento e pertanto tali previsioni, non configurandosi come azioni di piano, non possono essere oggetto di valutazione in questa sede.

I possibili effetti dell'Aggiornamento di PTPL sugli aspetti ambientali derivano dalle azioni immateriali e da quelle di ammodernamento del materiale rotabile. Rispetto a tali azioni, il Rapporto Ambientale individua effetti positivi sui temi ambientali "aria" e "cambiamenti climatici".

Gli effetti sul tema "aria" derivano principalmente dalle azioni previste per l'ammodernamento del parco autobus, che dovrebbero comportare una riduzione delle emissioni in atmosfera, soprattutto in termini di ossidi di azoto (NO_x), polveri sottili (PM) e monossido di carbonio (CO).

Gli effetti sui Cambiamenti climatici sono invece legati all'incremento dell'efficienza del trasporto ferroviario che comporta una riduzione del trasporto su gomma. Il Rapporto Ambientale ha stimato la riduzione di CO₂ equivalente, a seguito dell'attuazione del piano, sulla base di alcuni parametri ricavabili dalle analisi effettuate nell'ambito dello stesso PTL, in 840 t/anno.

Complessivamente non sono stati individuati effetti negativi derivanti dall'attuazione del Piano su



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 12
Ancona	Data: 19/02/2015	

nessuna delle matrici ambientali considerate.

I Soggetti Competenze in materia Ambientale (SCA) coinvolti nella fase di screening, si sono espressi per la non assoggettabilità a VAS.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, nell'esprimere il proprio parere di non assoggettabilità, fornisce indicazioni per le fasi di realizzazione dei progetti. In particolare comunica che, in presenza della realizzazione di infrastrutture e/o opere, occorrerà prevedere azioni atte a garantire il miglior inserimento nel paesaggio. Inoltre, per la realizzazione ex-novo o l'adeguamento di infrastrutture e impianti, restano valide tutte le prescrizioni fornite dalle Soprintendenze in sede di pareri a strumenti urbanistici o altri progetti puntuali o territoriali. Tali prescrizioni non risultano direttamente applicabili al Piano in esame, ma potranno essere opportunamente attuate in fase di realizzazione dei singoli progetti, in adempimento della vigente normativa.

Considerati i contributi pervenuti da parte degli SCA e ricordando che la proposta in esame rappresenta una modifica in riduzione di un piano già sottoposto a VAS con esito positivo, si ritiene che la presente procedura di screening debba concludersi con la non assoggettabilità a VAS dell'Aggiornamento del PTPL.

Per ciò che concerne il monitoraggio ambientale di cui all'art. all'art.17 comma 1 lettera c) del D.lgs 152/2006, questo dovrà essere effettuato secondo le modalità già individuate nella precedente procedura di VAS indicate nel Decreto di PF n. 5/VAA_08 del 19/01/2010.

2.3.2 – Elementi istruttori per la Valutazione di Incidenza

Nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza, gli Enti Gestori del Siti Natura 2000 che hanno espresso parere sono elencati nella Tabella 1 dell'**Allegato A**.

La Provincia di Ancona, con nota prot. n.0876693 del 11/12/2014 ribadisce quanto precedentemente espresso in fase di screening, e cioè la volontà di attendere l'esito della verifica di assoggettabilità a VAS prima di esprimere il proprio parere. A tal proposito, si ritiene di dover ribadire quanto espresso con nota prot. 910852 del 29/12/2014 della scrivente PF, ovvero che nel caso in cui la procedura di screening si concluda con l'assoggettabilità a VAS, verrà predisposto un Rapporto Ambientale completo di studio di incidenza secondo i requisiti dell'allegato G del DPR 357/97 e sarà quindi richiesto agli Enti Gestori un parere in merito alla valutazione di incidenza appropriata. La presente procedura di valutazione di incidenza, rappresenta la fase così come definita nel documento della Commissione europea *Guida metodologica art. 6 paragrafi 3 e 4 Direttiva "habitat"*, atta a verificare la necessità di proseguire o meno con una "valutazione di incidenza appropriata".

I pareri espressi dagli Enti Gestori intervenuti nel procedimento sono favorevoli, intendendo così la non necessità di proseguire con la fase di valutazione appropriata. Altri, sempre favorevoli, indicano le prescrizioni riportate, in sintesi, nella Tabella 2 dell'**Allegato A**.

Si ritiene utile precisare che le valutazioni espresse dagli Enti gestori, a volte risultano generiche in termini di incidenza e perciò difficilmente traducibili in vere e proprie prescrizioni, mentre sarebbe stato opportuno che fossero correlate a specifiche vulnerabilità delle risorse tutelate o, comunque, a degrado e/o perdita di habitat e di specie. Questo avrebbe permesso un più agevole recepimento da



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 13
Ancona	Data: 19/02/2015	

parte della scrivente PF dei pareri espressi dagli Enti Gestori e di quelle che gli stessi hanno indicato come prescrizioni. In ogni caso, le indicazioni proposte, anche qualora non pertinenti per la procedura di Valutazione di Incidenza, sono state prese in considerazione nell'ambito della VAS.

L'Ente Parco del Conero indica una serie di prescrizione relative all'introduzione di nuove previsioni nel piano. In particolare chiede di inserire nel paragrafo 5.4 *Linee di indirizzo per la redazione dei PUM* un'apposita indicazione per tenere in debita considerazione le destinazioni nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 al fine di ridurre l'impatto derivante dall'utilizzo di auto private; tale indicazione verrà inserita nell'Aggiornamento in esame. Per ciò che concerne la riattivazione di alcune linee ferroviarie minori (nello specifico Castelraimondo-Camerino, Fano-Fermignano-Urbino, Fermignano-Pergola, Porto S. Giorgio-Amandola, Sant'Arcangelo di Romagna-Urbino) si ritiene che tale prescrizione non sia appropriata nell'ambito della valutazione di incidenza, in quanto chiede l'introduzione di interventi infrastrutturali potenzialmente in contrasto con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 e, comunque, da assoggettare essi stessi a Valutazione di Incidenza in fase di progettazione. Inoltre, gli interventi indicati risultano tutti al di fuori del territorio per il quale l'Ente Parco è competente in merito alla valutazione di incidenza. Neanche le indicazioni relative all'organizzazione del servizio autobus possono essere considerate prescrizioni, in quanto non sono stati espressi elementi a supporto della significatività dell'eventuale incidenza. Tuttavia queste ultime proposte possono essere recepite come valido contributo in ambito VAS poiché, contribuendo a ridurre la pressione antropica sia nelle aree tutelate e/o protette sia nel resto del territorio, costituiscono valide indicazioni per indirizzare maggiormente la proposta di piano in direzione della sostenibilità. In particolare, rispetto alla richiesta di introdurre il servizio di autobus a richiesta, si rileva che la proposta di Aggiornamento del PTPL prevede già varie forme di mobilità collettiva (cfr. par. 4.1.6). Inoltre, si ritiene che l'indicazione relativa alla riattivazione della linea locale di autobus Ancona-Poggio-Massignano-Sirolo-Numana possa essere recepita nell'ambito del prossimo aggiornamento del Progetto della rete dei Servizi di Trasporto Pubblico Automobilistico extraurbano (il Progetto attuale è stato approvato con DGR n. 640 del 26/05/2014): per questo e per altri possibili analoghe necessità non emerse nel presente procedimento, si fornisce come esito della presente istruttoria un orientamento per la sostenibilità valido per l'intero territorio regionale.

La Provincia di Ascoli Piceno, il Parco del Sasso Simone e Simoncello, l'Unione Montana Alta Valle del Metauro, l'Unione Montana del Montefeltro prescrivono l'attivazione delle procedure di incidenza o comunque il rispetto delle norme vigenti per la rete Natura 2000 per gli interventi o le opere che possano derivare dall'attuazione del PTPL. Tale prescrizione rappresenta un obbligo normativo a prescindere dalla presente valutazione, ma viene comunque riportata come esito della presente istruttoria.

L'Unione Montana dei Sibillini rileva che nel rapporto preliminare, nella tabella di individuazione delle interazioni tra habitat e previsioni di piano, non sono stati indicati i seguenti habitat: 91AA, 91B0, 9260, 91M0, 6510. Si precisa che, data la tipologia delle azioni previste nell'Aggiornamento del PTL, sono da escludersi possibili incidenze anche con tali tipologie di habitat. Inoltre, per le realizzazioni di interventi od opere eventualmente derivanti dal Piano, resta fermo il rispetto della vigente normativa in materia di Rete Natura 2000.

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini evidenzia alcune aree particolarmente critiche, quali la frazione di Foce di Montemonaco e la frazione Rubbiano di Montefortino e segnala che il trasporto pubblico sull'asse Porto San Giorgio-Amandola può rappresentare uno strumento di promozione della mobilità dolce. Tali indicazioni sono comprese nel suddetto orientamento per la sostenibilità riportato come esito della presente istruttoria.



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 14
Ancona	Data: 19/02/2015	

3. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto sopra detto si propone pertanto:

DI RAPPRESENTARE, quale premessa al presente atto, che il Piano del Trasporto Pubblico Locale, Autorità Procedente Giunta Regione Marche – Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture, è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica e che l'esito di tale procedura è stato il Decreto n. 5/VAA_08 del 19/01/2010, recante parere motivato positivo in quanto il **Piano non introduce azioni o misure che possono comportare effetti negativi significativi sull'ambiente.**

DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs 152/2006, che l'**Aggiornamento** del Piano del Trasporto Pubblico Locale, Autorità Procedente Giunta Regione Marche - Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia - PF Viabilità Regionale e Gestione del trasporto, è **escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto dalla sua applicazione non possono originarsi effetti negativi sull'ambiente.**

DI STABILIRE che, quale orientamento per la sostenibilità, nelle progettazioni, programmazioni e pianificazioni che verranno predisposte in attuazione del presente Aggiornamento di Piano, il proponente dovrà tenere in debita considerazione le destinazioni delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000 al fine di ridurre l'impatto derivante dall'utilizzo di auto private; tale considerazione dovrà essere operata prioritariamente nell'ambito delle procedure di VAS alle quali, ricorrendone la necessità, dovranno essere sottoposte le suddette programmazioni e pianificazioni.

DI STABILIRE che **restano validi gli obblighi relativi al monitoraggio VAS** di cui all'art.17 comma 1 lettera c) del D.lgs. 152/2006, così come indicato nel Decreto di PF n. 5/VAA_08 del 19.01.2010.

DI RAPPRESENTARE, quale ulteriore premessa al presente atto, che il Piano del Trasporto Pubblico Locale, Autorità Procedente Giunta Regione Marche – Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture, è stato escluso dalla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97 con il Decreto n. 5/VAA_08 del 19/01/2010, in quanto, considerata la sua tipologia, il Piano non introduce azioni materiale che possono interferire con la conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e delle Zone di Protezione Speciale e che le azioni immateriali in esso previste non possono avere in alcun modo incidenze negative.

DI RECEPIRE i pareri positivi per la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/97 degli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 espressi nell'ambito del presente procedimento ai sensi della L.r. 6/2007, art. 24 comma 3 lettera b) così come riportato nell'**Allegato A** al presente decreto.

DI ESPRIMERE ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 **parere positivo per la Valutazione di incidenza** di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/97 per l'Aggiornamento del Piano del Trasporto Pubblico Locale in quanto lo stesso non introduce azioni che possano avere incidenze negative sui Siti Natura 2000; interventi e/o realizzazioni strutturali e infrastrutturali derivanti dall'Aggiornamento del Piano del Trasporto Pubblico Locale dovranno, ricorrendone la necessità, essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Autorità procedente Giunta Regione Marche - Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia - PF Viabilità Regionale e Gestione del trasporto per gli adempimenti di competenza e agli Enti Gestori dei Siti Natura 2000.



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 15
Ancona	Data: 19/02/2015	

DI PUBBLICARE, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 il presente decreto sul sito web di questa Autorità Competente <http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazione autorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica.aspx> e, per estratto, sul sito web regionale http://www.norme.marche.it/01_pagina.asp e sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Il presente documento istruttorio è stato redatto con la collaborazione della Dott.ssa Gaia Galassi.

*Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Fulvio Tosi)*

- ALLEGATI -
SI



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 16
Ancona	Data: 19/02/2015	

ALLEGATO A
ELENCO DEI PARERI E SINTESI DELLE PRESCRIZIONI DEGLI ENTI GESTORI DEI SITI NATURA 2000
PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Tabella 1 - Elenco degli Enti gestori e dei pareri pervenuti

Ente Gestore	Parere	Protocollo	Esito parere
Provincia di Ancona	si	0074083 del 02/02/2015	Favorevole
Provincia di Ascoli Piceno	si	0029808 del 15/01/2015	Favorevole con prescrizioni
Provincia di Fermo	no		
Provincia di Macerata	no		
Provincia di Pesaro e Urbino	no		
Parco nazionale dei Monti Sibillini	no	837665 del 25/11/2014	Contributo con indicazioni
Parco naturale del Conero	si	843329 del 27/11/2014	Favorevole con prescrizioni
Parco naturale Gran Sasso Monti della Laga	no		
Parco naturale Sasso Simone e Simoncello	si	837571 del 25/11/2014	Favorevole con prescrizioni
Parco naturale Gola della Rossa e Frasassi	no		
Parco naturale del Monte S. Bartolo	no		
Riserva naturale Monti S. Vicino e Canfaieto	no		
Riserva naturale Ripa Bianca	no		
Riserva naturale La Sentina	no		
Riserva naturale Abbadia di Fiastra	no		
Riserva naturale di Torricchio	no		
Unione Montana ex C.M. del Montefeltro – Ambito 1	si	0059046 del 27/01/2015	Favorevole con prescrizioni
Unione Montana Alta Valle del Metauro ex C.M. Alto e Medio Metauro – Ambito 2A	si	0045978 21/01/2015	Favorevole con prescrizioni
Unione Montana ex C.M. del Catria e Nerone – Ambito 2B	si	0036519 del 19/01/2015	Favorevole
Unione Montana ex C.M. Esino Frasassi – Ambito 3	no		
Unione Montana ex C.M. Alte Valli Potenza ed Esino - Ambito 4	si	0877461 12/12/2014	Favorevole
Unione Montana ex C.M. del Fiastrone Chienti Nera – Ambito 5	no		
Unione Montana ex C.M. dei Monti Azzurri – Amb. 6	no		
Unione Montana ex C.M. dei Sibillini - Ambito 7	si	0020032 del 12/01/2015	Favorevole con prescrizioni
Unione Montana ex C.M. del Tronto – Ambito 8	si	0027348 del 14/01/2015	Favorevole



Luogo di emissione	Numero: 7/VAA	Pag. 17
Ancona	Data: 19/02/2015	

Tabella 2 - Sintesi delle prescrizioni e modalità di integrazione

Ente Gestore	Sintesi prescrizioni	Modalità di integrazione
Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Il Piano dovrà tenere conto delle specifiche misure di incentivazione previste all'art. 7, c.1. e 2 della Legge 394/91 e dovranno essere attribuite priorità per la concessione di finanziamenti ai soggetti pubblici e privati ricadenti all'interno di aree protette	Il Piano non prevede l'assegnazione di finanziamenti. Questi sono stati previsti nel Programma Triennale Regionale dei Servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2013/2015 (appr. Del. A.L.R. n. 86/2013)
	Il Piano dovrà tenere conto del sistema di organizzazione dei percorsi approvato con DCD 36 del 20.12.2011	Tale sistema di organizzazione si riferisce ai percorsi escursionistici, che esulano dalle competenze del presente piano
	Il Piano dovrà tenere conto delle finalità di conservazione dei Siti Natura 2000 nonché dei piani di gestione di SIC e ZPS	Le previsioni di piano non risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione dei siti e in fase di valutazione di incidenza non sono state rilevate possibili interazioni tra previsioni di piano e risorse tutelate
	Porre particolare attenzione alla mobilità dolce.	Il Piano incentiva il trasporto pubblico locale e altre forme di mobilità sostenibili.
Provincia di Ascoli Piceno	Attivare le necessarie valutazioni di incidenza per gli interventi infrastrutturali a carico della rete ferroviaria quando questi saranno definiti	Tale indicazione rappresenta un obbligo ai sensi della vigente normativa
Parco del Conero	Riattivare linee ferroviarie per offrire un ulteriore servizio o prevedere il loro utilizzo come piste ciclabili <ul style="list-style-type: none">- Castelraimondo-Camerino- Fano-Fermignano-Urbino- Fermignano-Pergola- Porto S. Giorgio-Amandola- Sant'Arcangelo di Romagna-Urbino	Tale prescrizione esula dall'ambito di competenza territoriale dell'Ente gestore e non si ritiene appropriata nell'ambito della valutazione di incidenza in quanto gli interventi indicati determinerebbero incidenze potenzialmente significative.
	Riattivazione linee locale autobus Ancona-Poggio-Massignano-Sirolo-Numana	E' possibile considerare tale prescrizione in ambito VAS come orientamento per la sostenibilità finalizzato all'inserimento, nelle future progettazioni della rete dei servizi di TPL, di interventi per la riduzione dell'impatto derivante dall'utilizzo di auto private
	Prevedere un servizio autobus su richiesta	Il Piano prevede varie forme di mobilità collettiva (cfr. par. 4.1.6).
	Non incrementare il servizio pubblico di autobus in alternativa al treno	Il Piano prevede di ottimizzare l'integrazione bus – treno rafforzando i servizi autobus nelle località non servite da infrastrutture ferroviarie



Ente Gestore	Sintesi prescrizioni	Modalità di integrazione
	<p>Favorire l'intermodalità massimizzando la possibilità di trasporto bici sui mezzi pubblici</p> <p>Nel paragrafo 5.4 <i>Linee di indirizzo per la redazione dei PUM</i> inserire apposita indicazione per tenere in debita considerazione le destinazioni nelle aree naturali protette e i Siti Natura 2000 al fine di ridurre l'impatto derivante dall'utilizzo di auto private</p>	<p>Favorire l'intermodalità è uno degli obiettivi del piano</p> <p>Tale prescrizione è stata considerata in ambito VAS e verrà integrata nella proposta di Aggiornamento del Piano.</p>
Parco Sasso Simone e Simoncello	Eventuali singoli interventi e / o realizzazioni strutturali e infrastrutturali dovranno essere soggetti alla normativa di settore dei Siti Natura 2000 e al rilascio del nulla osta dell'ente Parco	Tale indicazione rappresenta un obbligo ai sensi della vigente normativa
Unione Montana del Montefeltro	Eventuali singoli interventi e / o realizzazioni strutturali e infrastrutturali dovranno essere soggetti alla normativa di settore dei Siti Natura 2000	Tale indicazione rappresenta un obbligo ai sensi della vigente normativa
Unione Montana Alta Valle del Metauro		
Unione Montana dei Sibillini	Rispetto per le misure di conservazione generali, per le ZPS e per i SIC previsti nella DGR 1471/2008 per gli habitat 91AA, 91B0, 9260, 91M0, 6510 in quanto non contemplati nella tabella 6 del Rapporto Preliminare	Si rileva la carenza in tabella 6 del rapporto preliminare. In ogni caso il rispetto delle misure di conservazione e della normativa in materia di Rete Natura 2000 è dovuto anche in assenza di esplicita indicazione dell'habitat nel citato rapporto.